

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO



UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Padova

Anno XXXI

BARI, 5 GENNAIO 2000

N. 1

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c.c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15º giorno di ogni mese avranno validità dal 1º giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15º giorno e comunque entro il 30º giorno di ogni mese avranno validità dal 15º giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA LATERZA & LAVIOSA - VIA CRISANZIO, 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI, 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 29 Novembre 1999, n. 170

Provincia di Taranto sistemazione ed adeguamento della S.P. "Martina Franca - Alberobello" - 1º lotto - Procedure di V.I.A.

Pag. 3

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 29 Novembre 1999, n. 171

Ditta TRADECO S.r.l. - Via del Noce, 26 Altamura - Impianto di smaltimento di Il cat. B per rifiuti speciali non pericolosi in agro di Gravina, contrada "Grotta Marallo". Procedure di V.I.A.

Pag. 4

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 29 Novembre 1999, n. 176

TEOREMA S.r.l. Acquaviva delle Fonti - Impianto di inertizzazione - Verifica di assoggettabilità a Procedure di V.I.A.

Pag. 7

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 29 Novembre 1999, n. 177

RECUPERI PUGLIESI S.r.l. Modugno Bari - Centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi - Verifica di assoggettabilità a Procedure di V.I.A.

Pag. 7

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 20 Dicembre 1999, n. 186

Ditta CERISMA S.r.l. - Via Martino Palazzo Ieca Casarano Lecce - Sistema integrato per riciclaggio e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi in agro di Acquarica del Capo - Procedure di V.I.A.

Pag. 8

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE 16 Novembre 1999, n. 111

Legge 23/96. Piano triennale finanziamenti opere di edilizia scolastica. Il annualità. Devoluzione mutuo ai sensi della legge n. 340/97. Amministrazione Comunale di Cutrofiano.

Pag. 9

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE 13 dicembre 1999, n. 132

Legge 23/96. Piano triennale finanziamenti opere di

edilizia scolastica. III annualità. Devoluzione mutuo ai sensi della legge n. 340/97. Comune di Torre S. Susanna.

Pag. 10

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE 13 Dicembre 1999, n. 133

Opere di Edilizia scolastica. Amministrazione Comunale di Conversano. Autorizzazione utilizzo economie. Legge n. 265/99.

Pag. 11

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Concorso interno per n. 1 posto di Dirigente Responsabile di struttura complessa c/o SERT.

Pag. 11

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Neurochirurgia.

Pag. 13

APPALTI

COMUNE DI MOLA DI BARI (Bari)

Avviso di gara lavori di realizzazione di impianto di pubblica illuminazione strada Mola-Cozze.

Pag. 20

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)

Avviso di deposito del Piano Planovolumetrico Zona Murattiana.

Pag. 21

COMUNE DI POGGIORSINI (Bari)

Avviso di gara lavori di completamento Campo Sportivo Comunale.

Pag. 22

COMUNE DI POGGIORSINI (Bari)

Avviso di gara lavori di consolidamento Pendio Sud-Est del centro abitato.

Pag. 23

COMUNE DI POLIGNANO A MARE (Bari)

Avviso di deposito del P.P.A. Zona Est delle Zone di Espansione C/2.

Pag. 23

COMUNE DI POLIGNANO A MARE (Bari)

Avviso di deposito del 2° P.P.A. della Zona C3 del P.R.G. località Passione.

Pag. 23

I.A.C.P. DI BARI

Avviso di gara per affidamento servizio mensa del personale dipendente.

Pag. 23

I.A.C.P. DI BARI

Avviso di gara per affidamento servizio di pulizia sede dell'Ente.

Pag. 24

PREFETTURA DI BARI

Avviso di gara lavori di costruzione fognatura nera nell'abitato di Salice Salentino.

Pag. 26

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 29 Novembre 1999, n. 170

Provincia di Taranto sistemazione ed adeguamento della S.P. "Martina Franca - Alberobello" - 1° lotto - Procedure di V.I.A.

L'anno 1999 addì 29 del mese di novembre in Bari presso il Settore Ecologia, il Dirigente del Settore, Arch. Angelo Malatesta, ha adottato il seguente provvedimento.

In funzionario istruttore, responsabile del procedimento, riferisce quanto segue:

- con provvedimento n. 23 del 5-10-1998 del Dirigente del Settore Ecologia veniva stabilito, per tutte le motivazioni nello stesso evidenziate, che l'intervento "Sistemazione ed adeguamento della S.P. *Martina Franca - Alberobello*" proposto dall'Amministrazione Provinciale di Taranto, per il quale era stata richiesta la verifica di assoggettabilità a V.I.A., doveva essere sottoposto alle procedure di cui all'art. 5 D.P.R. 12-4-1996;
- con nota acquisita al prot. n. 4274 del 20-5-1999 pertanto la Provincia di Taranto richiedeva il giudizio di compatibilità ambientale per la S.P. n. 58 *Martina Franca - Alberobello* 1° lotto;
- con nota acquisita al prot. 5585 dell'8-7-1999 la Provincia di Taranto trasmetteva copia delle avvenute pubblicazioni su "La Gazzetta del Mezzogiorno" e "Il Tempo" del 22-5-99;
- nella riunione del 24-9-1999 il Comitato Regionale di V.I.A. riteneva necessario convocare in apposito incontro i progettisti dell'intervento per chiarimenti in ordine alle scelte progettuali;
- nella riunione dell'1-10-1999 venivano ascoltati, da parte del Comitato, l'ing. Cimini progettista dell'intervento e l'ing. Massarelli dell'Amministrazione Provinciale di Taranto principalmente in ordine ai rondò ed alla necessità del potenziamento della strada provinciale, attesa la presenza, a breve distanza, di una S.S. che collega gli stessi comuni;
- nella riunione dell'8-10-1999, il Comitato Regionale per la V.I.A., esaminati gli atti, preso atto dei chiarimenti forniti dai progettisti nella riunione del 1° ottobre 1999, rilevato che la Sovrintendenza per i BB.AA. della Puglia con nota n. 28669 del 14-12-1998 ha riscontrato che "il progetto è stato rielaborato recependo in generale le indicazioni fornite con nota 19097 del 21-8 c.a.", preso atto che alcuni elaborati grafici riportano la dicitura "aggiornamento alla richiesta della Sovrintendenza BB.AA. prot. 19097 del 21-8-1998" pur in assenza di visto da parte della stessa Sovrinten-

denza, ritenuto di far proprie tutte le prescrizioni della Sovrintendenza che qui si intendono integralmente riportate, preso atto della nota del 9-7-1999 del Comune di Martina Franca con cui è stato espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera, ha espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale relativamente al 1° lotto funzionale (dal km 0,180 al km 4 + 500) a condizione che lo scarico delle acque avvenga in conformità di quanto previsto dall'art. 5 dell'ordinanza del Ministero dell'Interno del 31-5-1999 pubblicata sulla G.U. n. 132 dell'8-6-1999. Dovrà essere mantenuta inoltre, per quanto possibile, l'attuale livelleta stradale; dovrà altresì essere curata l'immediata rimozione dei materiali di risulta che dovranno essere depositati presso pubbliche discariche. Dovranno ancora essere adottati opportuni accorgimenti, durante la fase di cantiere, per ridurre al minimo gli impatti negativi sia sul flusso veicolare che per la popolazione residente (polveri, rumori, ecc.). Ad ultimazione dei lavori, dovranno essere rimosse tutte le opere provvisorie e ripristinato lo stato originario dei luoghi.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MOD. E INT.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Dirigente del Settore Ecologia, sulla base delle predette risultanze istruttorie

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28-7-1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31-7-1998,

DETERMINA

- di esprimere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione dell'8-10-1999, relativamente all'intervento "Sistemazione ed adeguamento della S.P. *Martina Franca - Alberobello*" - 1° lotto proposto dall'Amministrazione Provinciale di Taranto, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, parere favorevole alla compatibilità ambientale relativamente al 1° lotto funzionale (dal km 0,180 al km 4 + 500) a condizione che lo scarico delle acque avvenga in conformità di quanto previsto dall'art. 5 dell'ordinanza del Ministero dell'Interno del 31-5-1999 pubblicata sulla G.U. n. 132 dell'8-6-1999. Dovrà essere mantenuta inoltre, per quanto possibile, l'attuale livelleta stradale; dovrà altresì essere curata l'immediata rimozione dei materiali di

risulta che dovranno essere depositate presso pubbliche discariche. Dovranno ancora essere adottati opportuni accorgimenti, durante la fase di cantiere, per ridurre al minimo gli impatti negativi sia sul flusso veicolare che per la popolazione residente (polveri, rumori, ecc.). Ad ultimazione, dei lavori, dovranno essere rimosse tutte le opere provvisorie e ripristinato lo stato originario dei luoghi;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 29 Novembre 1999, n. 171

Ditta TRADECO S.r.l. - Via del Noce, 26 Altamura - Impianto di smaltimento di II cat. B per rifiuti speciali non pericolosi in agro di Gravina, contrada "Grotta Marallo". Procedure di V.I.A.

L'anno 1999 addì 29 del mese di novembre in Bari presso il Settore Ecologia, il Dirigente del Settore, Arch. Angelo Malatesta, ha adottato il seguente provvedimento.

Il funzionario istruttore riferisce quanto segue:

- con nota acquisita al prot. 10825 del 30-12-1997 - la TRADECO s.r.l. - Via Del Noce, 26 Altamura presentava istanza per la compatibilità ambientale per un impianto di smaltimento di II cat. B per rifiuti speciali non pericolosi in agro di Gravina, contrada "Grotta Marallo";
- con nota acquisita al prot. 10821 del 30-12-1997 la ditta trasmetteva copia delle avvenute pubblicazioni effettuate su "La Gazzetta del Mezzogiorno" e "Il Mattino" del 15-12-1997;
- con nota prot. 988 del 30-1-1998 veniva richiesto il parere di rito al Sindaco di Gravina ed all'Amministrazione Provinciale di Bari;
- nei tempi prescritti non perveniva riscontro alle richieste di cui al comma precedente;
- nelle riunioni del 29-5 e 8-6-1998 Comitato Regionale per la V.I.A. riteneva di dover acquisire integrazioni per cui con nota n. 5315 del 19-6-1998 veniva formalizzata la richiesta alla ditta e venivano altresì sollecitate le Amministrazioni Comunale e Provinciale ad esprimere il loro parere in merito alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;
- con nota acquisita al prot. 10160 del 17-12-1998

la ditta faceva pervenire, per il tramite del progettista dell'intervento, le integrazioni richieste;

- con nota acquisita al prot. 2870 del 6-4-1999 veniva trasmessa attestazione di inesistenza di vincoli nell'area oggetto dell'intervento nonché documentazione sulla viabilità dell'area;
- con nota acquisita al prot. 3406 del 22-4-1999 il progettista dell'intervento richiedeva apposito incontro con l'Ufficio istruttore della pratica di che trattasi;
- nella riunione del 6-5-1999 il Comitato Regionale di V.I.A. riteneva indispensabile acquisire il parere dell'EAAP, della ASL BA/3 e delle Amministrazioni Comunale e Provinciale, per cui venivano formalizzate dall'Ufficio le richieste con note rispettivamente nn. 3900 del 10-5-1999, 3934 e 3935 dell'11-5-1999;
- con nota acquisita al prot. 5328 del 29-6-1999 la Provincia di Bari trasmetteva il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Provinciale il 26-4-1999, con tutte le prescrizioni nella stessa nota evidenziate;
- con nota acquisita al prot. 6849 del 2-9-1999 il Comune di Gravina comunicava la realizzabilità dell'intervento in variante allo strumento urbanistico trasmettendo altresì copia della deliberazione C.C. n. 69/85 e deliberazione G.M. n. 418/87;
- con nota acquisita al prot. 7355 del 17-9-1999 la ditta faceva tenere copia del parere favorevole espresso dalla ASL BA/3 nonché attestazione da parte dell'EAAP della non utilizzazione di pozzi per approvvigionamento idrico alla contrada "Grotta Marallo";
- nella riunione dell'1-10-1999 il Comitato Regionale per la V.I.A., preso atto della nota n. 18961 del 9-8-1999 del Comune di Gravina con la quale lo stesso dichiara che la distanza dell'impianto dal centro abitato è compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico e che la realizzazione dell'impianto è consentita dal regolamento comunale, preso atto della nota n. 178 del 7-5-1999 dell'EAAP nonché del parere della ASL BA/3 espresso in data 25-9-1997, preso atto ancora del Piano per fronteggiare l'emergenza socioeconomica ambientale (Decreto Commissariale 28-7-1997) dal quale risulta che il sito non è soggetto alla realizzazione di impianti di smaltimento per RSU, esprime parere favorevole alla compatibilità ambientale a condizione che le acque meteoriche di scorrimento superficiale canalizzate siano raccolte in appositi contenitori e dopo la decantazione vengano smaltite secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 11-5-1999 n. 152 e Decreto legislativo n. 22/97, Ordinanza Ministero P.C. del 31-5-1999 pubblicato sulla G.U. n. 132 dell'8-6-1999 e successive modifiche. La piantumazione circostante, in attività di esercizio della discarica, dovrà essere realizzata con essenze arboree a rapido accrescimento. A fine gestione dovrà essere ricoperta da specie arboree conformi alle zone circostanti atte-

so che nella perizia firmata allegata agli atti è già dichiarato che la zona è a vegetazione olivicola. Dovrà essere realizzato un impianto di illuminazione perimetrale nonché adeguata cartellonistica con l'indicazione dell'attività in essere e deve essere anche realizzato un impianto a cannoncini per l'abbattimento degli odori in continuo. Dovrà essere inoltre assicurato il rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni e condizioni:

- a) dovrà essere assicurata la continuità di funzionamento degli impianti idrovori, anche a mezzo di gruppi elettrogeni;
- b) dovranno essere realizzate contropendenze e canalette di raccolta acqua perimetrali al corpo della discarica, esterne ai rilevati ed in sommità ai rilevati perimetrali;
- c) dovrà essere realizzato un sistema di spurgo ad aria compressa del sistema drenante della discarica;
- d) i pozzetti dovranno essere dimensionati alla capienza dei reflui provenienti dalla discarica;
- e) dovrà essere realizzato un sistema di trattamento dei gas, ivi compresi quelli potenzialmente scaturibili dalla vasca di accumulo del percolato;
- f) dovrà essere realizzata la copertura completa con terreno vegetale di tutti i rilevati della discarica, avente uno spessore non inferiore a 0,5 metri anche sulle pareti laterali, nonché una consistente piantumazione di specie arboree e arbustive caratteristiche locali, evitando ogni geometrismo fin dalle prime fasi realizzative della discarica;
- g) il conferimento dei rifiuti deve prevedere la massima possibile segregazione evitando la commistione di rifiuti tra loro non compatibili in base a caratteristiche fisico - chimiche;
- h) successivamente alla messa a dimora dei rifiuti, si dovrà procedere alla copertura giornaliera con materiale idoneo;
- i) prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio il proponente dovrà presentare alla Provincia competente un manuale organico di certificazione gestione e controllo in fase di esercizio e post esercizio della discarica. Il manuale dovrà prevedere, tra l'altro, la esecuzione di determinazioni analitiche individuate in relazione alle caratteristiche chimiche dei rifiuti stoccati, da effettuarsi con frequenza almeno quindicinale, da concordare con le autorità di controllo;
- j) il soggetto proponente dovrà predisporre all'atto dell'autorizzazione all'esercizio un piano operativo di intervento per fronteggiare ogni emergenza ed in particolare quelle connesse ai sistemi di impermeabilizzazione;
- k) dovrà essere esercitata fin dalle prime fasi realizzative dell'impianto, per tutta la durata dell'attività della discarica e per un congruo periodo successivo alla sua chiusura una sorveglianza ambientale per mantenere sotto controllo e documentare l'entità dell'impatto dovuto alla discarica; la sorveglianza ambientale dovrà avere riguardo della qua-

lità dell'aria, delle acque sotterranee e superficiali e dei suoli, nell'area interessata, anche sulla base degli indicatori ecologici riguardanti in particolare elementi vegetali ed animali: ciò al fine di orientare l'azione dell'autorità di controllo e segnalare tempestivamente le eventuali situazioni d'inquinanti; a tal fine:

- con periodicità almeno semestrale dovranno essere realizzate campagne con test di mutagenesi volti a verificare eventuali specificità del sito in oggetto rispetto alle zone circostanti;
 - dovrà essere controllato il livello di qualità dell'aria in un numero sufficientemente rappresentativo di postazioni in relazione ai possibili inquinanti emessi dalla discarica e dovranno essere determinati i livelli di deposizione annua al suolo nei punti maggiormente significativi;
 - dovrà essere certificata nel periodo del raccolto la concentrazione di sostanze contaminanti nei prodotti agricoli provenienti dalle aree immediatamente prospicienti la discarica;
 - dovrà essere controllata la presenza di metalli pesanti (almeno cromo, nichel, cadmio e mercurio) e di composti organo - clorurati in campioni di latte provenienti dall'eventuale allevamento zootecnico più vicino all'impianto ed in campioni di miele provenienti da alveari eventualmente posti nelle aree circostanti la discarica, per poter integrare in modo corretto i risultati sarà opportuno effettuare anche rilevamento in matrici analoghe presenti sul territorio, ma in aree non direttamente interessate dall'impianto;
 - la sorveglianza dovrà anche prevedere il controllo periodico della qualità dell'acqua in pozzi piezometrici posti idraulicamente a monte ed a valle della discarica;
- l) il piano di monitoraggio ambientale dovrà essere concordato con le autorità di controllo e i risultati delle rilevazioni dovranno essere mantenuti a disposizione delle autorità competenti;
 - m) rispetto di tutti i pareri e prescrizione degli altri Enti competenti;
 - n) rispetto di quanto fissato dal DPR 24 maggio 1988 n. 203 sull'inquinamento atmosferico e dalla legge 26 ottobre 1995 n. 447 sull'inquinamento acustico in ambiente esterno.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MOD. E INT.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Dirigente del Settore Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie e della proposta del funzionario istruttore

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28-7-1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di

direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31-7-1998;

DETERMINA

– di esprimere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione dell'1-10-1999 relativamente all'intervento "impianto di smaltimento di II cat. B per rifiuti speciali non pericolosi in agro di Gravina, contrada *Grotta Marallo*" da parte della TRADECO s.r.l. - Via Del Noce, 26 Altamura, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, parere favorevole alla compatibilità ambientale a condizione che le acque meteoriche di scorrimento superficiale canalizzate siano raccolte in appositi contenitori e dopo la decantazione vengano smaltite secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 11-5-1999 n. 152 e Decreto legislativo n. 22/97, Ordinanza Ministero P.C. del 31-5-1999 pubblicato sulla G.U. n. 132 dell'8-6-1999 e successive modifiche. La piantumazione circostante, in attività di esercizio della discarica, dovrà essere realizzata con essenze arboree a rapido accrescimento. A fine gestione dovrà essere ricoperta da specie arboree conformi alle zone circostanti atteso che nella perizia firmata allegata agli atti è già dichiarato che la zona è a vegetazione olivicola. Dovrà essere realizzato un impianto di illuminazione perimetrale nonché adeguata cartellonistica con l'indicazione dell'attività in essere e deve essere anche realizzato un impianto a cannoncini per l'abbattimento degli odori in continuo. Dovrà essere inoltre assicurato il rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni e condizioni:

- a) dovrà essere assicurata la continuità di funzionamento degli impianti idrovori, anche a mezzo di gruppi elettrogeni;
- b) dovranno essere realizzate contropendenze e canalette di raccolta acqua perimetrali al corpo della discarica, esterne ai rilevati ed in sommità ai rilevati perimetrali;
- c) dovrà essere realizzato un sistema di spurgo ad aria compressa del sistema drenante della discarica;
- d) i pozzetti dovranno essere dimensionati alla capacità dei reflui provenienti dalla discarica;
- e) dovrà essere realizzato un sistema di trattamento dei gas, ivi compresi quelli potenzialmente scaturibili dalla vasca di accumulo del percolato;
- f) dovrà essere realizzata la copertura completa con terreno vegetale di tutti i rilevati della discarica, avente uno spessore non inferiore a 0,5 metri anche sulle pareti laterali, nonché una consistente piantumazione di specie arboree e arbustive caratteristiche locali, evitando ogni geometrismo fin dalle prime fasi realizzative della discarica;
- g) il conferimento dei rifiuti deve prevedere la massima possibile segregazione evitando la commistio-

ne di rifiuti tra loro non compatibili in base a caratteristiche fisico - chimiche;

- h) successivamente alla messa a dimora dei rifiuti, si dovrà procedere alla copertura giornaliera con materiale idoneo;
- i) prima del rilascio dell'autorizzazione il proponente dovrà presentare alla Provincia competente un manuale organico di certificazione gestione e controllo in fase di esercizio e post esercizio della discarica. Il manuale dovrà prevedere, tra l'altro, la esecuzione di determinazioni analitiche individuate in relazione alle caratteristiche chimiche dei rifiuti stoccati, da effettuarsi con frequenza almeno quindicinale, da concordare con le autorità di controllo;
- j) il soggetto proponente dovrà predisporre all'atto dell'autorizzazione all'esercizio un piano operativo di intervento per fronteggiare ogni emergenza ed in particolare quelle connesse ai sistemi di impermeabilizzazione;
- k) dovrà essere esercitata fin dalle prime fasi realizzative dell'impianto, per tutta la durata dell'attività della discarica e per un congruo periodo successivo alla sua chiusura una sorveglianza ambientale per mantenere sotto controllo e documentare l'entità dell'impatto dovuto alla discarica; la sorveglianza ambientale dovrà avere riguardo della qualità dell'aria, delle acque sotterranee e superficiali e dei suoli, nell'area interessata, anche sulla base degli indicatori ecologici riguardanti in particolare elementi vegetali ed animali: ciò al fine di orientare l'azione dell'autorità di controllo e segnalare tempestivamente le eventuali situazioni d'inquinanti; a tal fine:
 - con periodicità almeno semestrale dovranno essere realizzate campagne con test di mutagenesi volti a verificare eventuali specificità del sito in oggetto rispetto alle zone circostanti;
 - dovrà essere controllato il livello di qualità dell'aria in un numero sufficientemente rappresentativo di postazioni in relazione ai possibili inquinanti emessi dalla discarica e dovranno essere determinati i livelli di deposizione annua al suolo nei punti maggiormente significativi;
 - dovrà essere certificata nel periodo del raccolto la concentrazione di sostanze contaminanti nei prodotti agricoli provenienti dalle aree immediatamente prospicienti la discarica;
 - dovrà essere controllata la presenza di metalli pesanti (almeno cromo, nichel, cadmio e mercurio) e di composti organo - clorurati in campioni di latte provenienti dall'eventuale allevamento zootecnico più vicino all'impianto ed in campioni di miele provenienti da alveari eventualmente posti nelle aree circostanti la discarica, per poter integrare in modo corretto i risultati sarà opportuno effettuare anche rilevamento in matrici analoghe presenti sul territorio, ma in aree non direttamente interessate dall'impianto;
 - la sorveglianza dovrà anche prevedere il control-

lo periodico della qualità dell'acque in pozzi piezometrici posti idraulicamente a monte ed a valle della discarica;

- l) il piano di monitoraggio ambientale dovrà essere concordato con le autorità di controllo e i risultati delle rilevazioni dovranno essere mantenuti a disposizione delle autorità competenti;
 - m) rispetto di tutti i pareri e prescrizioni degli altri Enti competenti;
 - n) rispetto di quanto fissato dal DPR 24 maggio 1988 n. 203 sull'inquinamento atmosferico e dalla legge 26 ottobre 1995 n. 447 sull'inquinamento acustico in ambiente esterno;
 - di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
 - di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 29 Novembre 1999, n. 176

TEOREMA S.r.l. Acquaviva delle Fonti - Impianto di inertizzazione - Verifica di assoggettabilità a Procedure di V.I.A.

L'anno 1999 addì 29 del mese di novembre in Bari presso il Settore Ecologia, il Dirigente del Settore, Arch. Angelo Malatesta, ha adottato il seguente provvedimento.

Il funzionario istruttore riferisce quanto segue:

- con nota acquisita al prot. n. 8199 del 13-10-1999 la TEOREMA S.r.l. via Sammichele Zona Industriale - Acquaviva delle Fonti (Ba) ha richiesto la verifica di compatibilità ambientale per un impianto di inertizzazione per rifiuti speciali non tossici e nocivi da allocare nell'ambito di un centro di stoccaggio provvisorio e trattamento già autorizzato all'esercizio con deliberazione di Giunta Provinciale n. 780 del 4-12-1998, sito in agro di Acquaviva delle Fonti;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella riunione del 12-11-1999, esaminati gli atti e considerato che trattasi di adeguamento tecnologico nell'ambito di impianto di stoccaggio esistente ed autorizzato dalla Provincia e che comunque tratta un quantitativo pari a 90 t/g di rifiuti speciali non tossici e nocivi, ha ritenuto che l'impianto può essere escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MOD. E INT.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Dirigente del Settore Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28-7-1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31-7-1998,

DETERMINA

- di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 12-11-1999 per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, che l'impianto di inertizzazione per rifiuti speciali classificati non tossici e nocivi ai sensi dell'ex D.P.R. 915/92 proposto dalla TEOREMA s.r.l. di Acquaviva delle Fonti non deve essere assoggettato a procedure di V.I.A.;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 29 Novembre 1999, n. 177

RECUPERI PUGLIESI S.r.l. Modugno Bari - Centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi - Verifica di assoggettabilità a Procedure di V.I.A.

L'anno 1999 addì 29 del mese di NOVEMBRE in Bari presso il Settore Ecologia, il Dirigente del Settore, Arch. Angelo Malatesta, ha adottato il seguente provvedimento.

Il funzionario istruttore riferisce quanto segue:

- con nota acquisita al prot. n. 7593 del 24-9-1999 la RECUPERI PUGLIESI s.r.l. Contrada Gamma-rola 3 - Zona Industriale - Modugno (Ba) ha richiesto la verifica di compatibilità ambientale per un centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi in agro di Modugno;

- con nota prot. 7867 del 5-10-1999 sono stati chiesti alla società chiarimenti in merito alla effettiva potenzialità dell'impianto;
- la RECUPERI PUGLIESI s.r.l. ha riscontrato la richiesta con note acquisite al prot. rispettivamente n. 8424 del 15-10-1999 e n. 9053 del 4-11-1999;
- nella riunione del 12-11-1999, il Comitato Regionale per la V.I.A., esaminati gli atti, considerato che la capacità massima di stoccaggio indicata è di 1600 m³, e fermo restando che i materiali da stoccare e trattare sono limitati a quelli di cui alla relazione presentata e cioè carta, carbone, plastica e materiali ferrosi e similari, vista anche la nota del Ministero dell'Ambiente n. 10544/VIA/A.0.13.1 del 5-10-1999 relativa a caso analogo, ha ritenuto che l'intervento non deve essere assoggettato a procedure di V.I.A..

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MOD. E INT.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Dirigente del Settore Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28-7-1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31-7-1998;

DETERMINA

- di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 12-11-1999, che l'intervento "Centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi" proposto dalla RECUPERI PUGLIESI s.r.l. - Contrada Gammarola 3 Zona Industriale - Modugno (Ba) non deve essere assoggettato a procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 20 Dicembre 1999, n. 186

Ditta CERISMA S.r.l. - Via Martino Palazzo Ieca Casarano Lecce - Sistema integrato per riciclaggio e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi in agro di Acquarica del Capo - Procedura di V.I.A.

L'anno 1999 addì 20 del mese di dicembre in Bari presso il Settore Ecologia, il Dirigente del Settore, Arch. Angelo Malatesta, ha adottato il seguente provvedimento.

Il funzionario istruttore riferisce quanto segue:

- con nota acquisita al prot. 9917 del 20-11-1997 la CERISMA s.r.l. - Via Martino Palazzo Ieca Casarano (Le) chiedeva il giudizio di compatibilità ambientale per la realizzazione di un sistema integrato per riciclaggio e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi in agro di Acquarica del Capo (Le);
- con nota prot. 10480 dell'11-12-1997 veniva richiesto il parere di rito al Sindaco di Acquarica del Capo ed all'Amministrazione Provinciale di Lecce;
- con nota acquisita al prot. 1793 del 24-2-1998 l'Amministrazione Provinciale di Lecce comunicava di non aver ricevuto copia degli atti progettuali da parte della ditta;
- con nota acquisita al prot. 1810 del 24-2-1998 la CERISMA s.r.l. reiterava la richiesta di compatibilità ambientale comunicando altresì di aver trasmesso gli atti al Sindaco di Acquarica del Capo e alla Provincia di Lecce;
- con nota acquisita al prot. 1928 del 26-2-1998 la ditta faceva tenere copia delle avvenute pubblicazioni effettuate su "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 25-2-1998;
- con nota acquisita al prot. 2473 del 17-3-1998 la Provincia di Lecce faceva tenere le proprie valutazioni concludendo di non avere sufficienti elementi per esprimere un congruo parere;
- con nota acquisita al prot. 3261 del 14-4-1998 la ditta faceva tenere le proprie considerazioni in merito alle valutazioni espresse dalla Provincia di Lecce;
- con nota acquisita al prot. 7919 dell'8-10-1998 il Comune di Acquarica del Capo esprimeva il proprio parere favorevole allo studio presentato;
- con nota acquisita al prot. 9845 del 7-12-1998 la CERISMA faceva tenere ulteriori atti integrativi a quelli già presentati;
- nella riunione del 2-2-1998 il Comitato Regionale per la V.I.A. riteneva di dover acquisire integrazioni e la richiesta veniva formalizzata alla ditta con nota n. 1006 del 5-2-1999;
- la ditta riscontrava la richiesta trasmettendo le integrazioni richieste con nota acquisita al prot. 1550 del 24-2-1999;
- nella riunione dell'8-4-1999 il Comitato Regionale di V.I.A. riteneva di dover procedere ad ulteriori accertamenti, tra l'altro, in merito al nulla osta

paesaggistico e parere dalla Sovrintendenza BB.AA.;

- la ditta riscontrava l'ulteriore richiesta con nota acquisita al prot. 8212 del 13-10-1999;
- con nota acquisita al prot. 9062 del 29-10-1999 il Sig. Sindaco di Acquarica del Capo trasmetteva la delibera di C.C. n. 9 del 27-2-1996 con cui era stato espresso formale dissenso alla realizzazione dell'intervento, oltre ad altre valutazioni in merito, chiedendo altresì di essere ascoltato prima che venissero assunte decisioni in merito all'intervento;
- veniva pertanto convocato il Sig. Sindaco a partecipare alla riunione del 5-11-1999 per essere ascoltato dal Comitato Regionale per la V.I.A.;
- nella riunione del 5-11-1999 il Comitato Regionale per la V.I.A., ascoltava preventivamente le argomentazioni addotte dal Sindaco di Acquarica del Capo Sig. Rovito Carlo, accompagnato dal vice sindaco Negro Salvatore e del consigliere Ratanio Ceario. Dopo aver ascoltato i convenuti ed aver invitato gli stessi ad allontanarsi il Comitato, considerato che la normativa in materia di V.I.A. mira non solo alla salvaguardia delle componenti ambientali esistenti, ma ad evitare sovraccarichi di impatti negativi sul territorio anche in funzione del grado di sensibilità ambientale delle zone interessate dai singoli interventi; preso atto che, come si evince dagli elaborati trasmessi, l'ambito di intervento è già interessato da discarica di RSU, coltivazione di cave, impianti di trattamento di oli esausti, piattaforma per lo smaltimento dei liquami provenienti dallo spurgo dei pozzi neri (che risulta in costruzione); tenuto conto che l'ambito di intervento presenta peculiarità quali agricoltura diffusa con presenza di ulivi secolari e diffusi insediamenti di tipo abitativo, turistico e religioso; considerato che la zona di intervento risulta attraversata da una direttrice di traffico da e verso la fascia costiera jonica che si concentra in particolar modo nei periodi estivi con un notevole flusso veicolare; ricordato che l'ambito di intervento risulta peraltro assoggettato alle disposizioni di cui alla legge 1497/39; ritenuto che l'intervento proposto comporta impatto cumulativo e sinergico con altri già esistenti sì da aggravare la già precaria situazione ambientale; ritenuto pertanto che detto intervento non appare sostenibile nell'ambito territoriale in esame per le peculiarità innanzi citate; per tutto sopra considerato e rilevato il Comitato ha espresso parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per l'intervento di che trattasi.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MOD. E INT.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi

della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Dirigente del Settore Ecologia, sulla base delle predette risultanze istruttorie

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28-7-1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31-7-1998;

DETERMINA

- di esprimere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 5-11-1999 relativamente all'intervento "sistema integrato per riciclaggio e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in agro di Acquarica del Capo (Le) da parte della CERISMA s.r.l. - Via Matino Palazzo Ieca Casarano (Le), per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, parere sfavorevole alla compatibilità ambientale;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Direttore del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE 16 Novembre 1999, n. 111

Legge 23/96. Piano triennale finanziamenti opere di edilizia scolastica. II annualità. Devoluzione mutuo ai sensi della legge n. 340/97. Amministrazione Comunale di Cutrofiano.

L'anno 1999 - addì SEDICI del mese di NOVEMBRE in Bari, presso il Settore Pubblica Istruzione,

IL DIRIGENTE REGIONALE DEL SETTORE P.I.

Visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 3261/98 e n. 4177/98;

Su relazione dell'Ufficio Studi e Programmazione Edilizia Scolastica, che si intende formalizzata con la sottoscrizione da parte del funzionario istruttore e del

dirigente dell'Ufficio stesso della presente determinazione;

Premesso che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 3762 del 10-09-1998 approvava la seconda annualità del piano triennale di finanziamenti di edilizia scolastica, ai sensi della legge 23/96, nella quale fu previsto, tra l'altro, per l'Amministrazione Comunale di Cutrofiano, il finanziamento di L. 34.000.000 per lavori di ristrutturazione da eseguirsi presso la Scuola Media Don Bosco;

che con determinazione n. 46 del 5-5-1999 del dirigente settore P.I. fu nominato il commissario ad acta, nella persona del Segretario Comunale del comune medesimo, per provvedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento e richiedere il mutuo alla Cassa DD.PP., poiché l'ente non aveva adempiuto nel termine previsto dal disposto dall'art. 4 comma 5 della legge 23/96;

che successivamente, il Commissario ad acta, comunicava a questo settore, di non aver adempiuto all'incarico assegnatogli, poiché i lavori per i quali era stato concesso il finanziamento di L. 34.000.000, essendo urgenti e necessari per garantire la sicurezza della struttura scolastica, erano stati eseguiti dall'Amministrazione con fondi propri;

che nel contempo l'Amministrazione Comunale chiedeva la devoluzione del finanziamento ottenuto, per il completamento dei lavori di adeguamento a norme di sicurezza per la scuola media Don Bosco;

ritenute valide le ragioni addotte nella richiesta di devoluzione;

considerato che le modifiche di cui trattasi rientrano nell'ambito delle tipologie di intervento ammissibili ai sensi della legge 23/96;

che si tratta di devoluzione di finanziamento da un'opera all'altra di uno stesso soggetto beneficiario ai sensi dei piani approvati;

che l'opera a favore della quale si chiede la devoluzione è fornita di progetto preliminare;

dato atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

— di accogliere, per quanto di competenza della Regione Puglia, la richiesta dell'Amministrazione Comunale di Cutrofiano di devoluzione del finanziamento di L. 34.000.000, per i lavori di cui in premessa;

— di notificare agli uffici competenti il presente provvedimento per le notifiche agli interessati e gli altri conseguenti adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento:

— non è soggetto a controllo ai sensi della L. n. 127/97;

— sarà pubblicato all'Albo di questo Settore;

— sarà trasmesso in originale al Settore della Giunta

Regionale e in copia all'Assessore alla Pubblica Istruzione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, di cui alla presente determinazione, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE 13 dicembre 1999, n. 132

Legge 23/96. Piano triennale finanziamenti opere di edilizia scolastica. III annualità. Devoluzione mutuo ai sensi della legge n. 340/97. Comune di torre S. Susanna.

L'anno 1999 - addì TREDICI del mese di DICEMBRE in Bari, presso il Settore Pubblica Istruzione,

IL DIRIGENTE REGIONALE DEL SETTORE P.I.

Visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 3261/98 e n. 4177/98;

Su relazione dell'Ufficio Studi e Programmazione Edilizia Scolastica, che si intende formalizzata con la sottoscrizione da parte del funzionario istruttore e del dirigente dell'Ufficio stesso della presente determinazione:

Premesso che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 690 dell'1-6-1999, esecutiva, ha approvato la terza annualità del piano triennale di finanziamenti di edilizia scolastica, ai sensi della legge 23/96;

che in detta deliberazione è stato previsto, tra gli altri, per il Comune di Torre S. Susanna, il finanziamento di L. 260.000.000 per lavori di adeguamento a norme della Scuola Elementare di Via Tagliamento;

che successivamente, l'Amministrazione Comunale suddetta, ha comunicato, a questa Regione - Settore P.I., che nelle more del perfezionamento del finanziamento, per ragioni di urgenza, ha eseguito gli interventi presso la scuola summenzionata, chiedendo nel contempo la devoluzione del finanziamento ottenuto per la realizzazione di opere similari da eseguirsi presso la Scuola Elementare "G. Missere";

che l'Amministrazione è in possesso del progetto esecutivo di detti lavori, approvato con delibera di C.P. n. 14 del 27-10-1999;

ritenute valide le ragioni addotte nella richiesta di devoluzione;

considerato che le modifiche di cui trattasi rientrano nell'ambito delle tipologie di intervento ammissibili ai sensi della legge 23/96;

che si tratta di devoluzione di finanziamento da un'opera all'altra di uno stesso soggetto beneficiario ai sensi dei piani approvati;

dato atto che il presente provvedimento non com-

porta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

- di accogliere, per quanto di competenza della Regione Puglia, la richiesta del Comune di Torre S. Susanna di devoluzione del finanziamento di L. 260.000.000, per lavori di adeguamento a norme dell'edificio della Scuola Elementare "G. Misserre";
 - di notificare agli uffici competenti il presente provvedimento per le notifiche agli interessati e gli altri conseguenti adempimenti di competenza.
- Il presente provvedimento:
- non è soggetto a controllo ai sensi della L. n. 127/97;
 - sarà pubblicato all'Albo di questo Settore;
 - sarà trasmesso in originale al Settore della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Pubblica Istruzione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE 13 Dicembre 1999, n. 133

Opere di Edilizia scolastica. Amministrazione Comunale di Conversano. Autorizzazione utilizzo economie. Legge n. 265/99.

L'anno 1999 addì TREDICI del mese di DICEMBRE in Bari, presso il Settore Pubblica Istruzione,

IL DIRIGENTE REGIONALE DEL SETTORE P.I.

Visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 3261/98 e n. 4177/98;

Su relazione dell'Ufficio Studi e Programmazione Edilizia Scolastica, che si intende formalizzata con la sottoscrizione da parte del funzionario istruttore e del dirigente dell'Ufficio stesso della presente determinazione:

Premesso che con deliberazione n. 1051 del 24-03-1992, esecutiva a termine di legge, la Giunta Regionale approvò il piano di riparto dei fondi per l'edilizia scolastica ai sensi della legge n. 430/91;

che in detta deliberazione fu previsto, per il comune di Conversano, un finanziamento di L. 1.100.000.000 per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza di vari edifici scolastici;

che di detto finanziamento il Comune utilizzava L. 780.000.000, richiedendo alla Cassa DD.PP. la concessione del relativo mutuo, finanziando la rimanente cifra necessaria con fondi del proprio bilancio;

che in seguito al collaudo tecnico amministrativo dell'opera approvato con delibera di G.C. n. 197

dell'11-06-1999 e n. 231 del 15-07-1999 l'Amministrazione medesima ha riscontrato una economia di L. 192.183.390 sul mutuo concesso, ed ha chiesto l'autorizzazione ad utilizzare detto residuo per eseguire lavori di completamento di adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici scolastici, lavori urgenti considerate, anche, le reiterate richieste delle varie direzioni didattiche nonché le prescrizioni del comando Provinciale dei vigili del fuoco di Bari a seguito di sopralluogo compiuto presso le scuole medesime;

che l'Amm.ne Comunale ha approvato con delibera di Giunta n. 291 del 23-09-1999 il progetto esecutivo di lire 192.183.390 relativo al completamento dei lavori summenzionati;

ritenute valide le ragioni addotte nella richiesta di utilizzo delle economie;

considerato che la legge n. 265/99 art. 15, comma 8, consente alle regioni di autorizzare, l'utilizzo delle eventuali economie rivenienti dai finanziamenti disposti ai sensi della legge n. 430/91;

dato atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione;

DETERMINA

- di autorizzare, per quanto di competenza della Regione Puglia, il Comune di Conversano ad utilizzare l'economia di L. 192.183.390, per i lavori di cui in premessa;
 - di notificare agli uffici competenti il presente provvedimento per le notifiche agli interessati e gli altri conseguenti adempimenti di competenza.
- Il presente provvedimento:
- non è soggetto a controllo ai sensi della L. n. 127/97;
 - sarà pubblicato all'Albo di questo Settore;
 - sarà trasmesso in originale al Settore della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Pubblica Istruzione.

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Concorso interno per n. 1 posto di Dirigente Responsabile di struttura complessa c/o SERT.

In esecuzione di regolare deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, ai sensi dell'art. 2 - comma 1 - della L. n. 45/99, è indetto concorso interno riservato per soli titoli per la copertura di:

n. 1 posto di Dirigente di Struttura complessa per il Servizio per le Tossicodipendenze.

Requisiti specifici per l'ammissione al concorso:

- A) iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale, ove esistente, attestata in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso.
- B) essere dipendente di ruolo della AUSL BA/3, alla data di entrata in vigore della L. 18-2-1999 n. 45, ed esercitare le funzioni di Dirigente Responsabile di SERT, alla stessa data di entrata in vigore della L. 45/99, ovvero aver esercitato tali funzioni nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1990 e la data di entrata in vigore della Legge 18-2-1999 n. 45, anche in assenza di un incarico formalizzato dai competenti organi dell'azienda unità sanitaria locale, in possesso dei requisiti previsti per il conseguimento della qualifica apicale nel profilo professionale di appartenenza, e che abbia prestato la propria attività presso i SERT o strutture equipolenti del Servizio sanitario nazionale, comunque operanti nel settore delle tossicodipendenze, per almeno sei anni con rapporto di impiego o mediante contratti di prestazione d'opera professionale, per almeno ventiquattro ore settimanali.

Si ricorda che l'art. 72, comma 5), della Legge 23 dicembre 1998 n. 448 dispone che, dal 1° luglio 1999, gli incarichi dirigenziali di Struttura possono essere conferiti esclusivamente ai Dirigenti che abbiano operato per l'esercizio della libera attività intramuraria.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono quelli previsti dalla vigente normativa di cui all'art. 2, comma 1) della Legge n. 45/99.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la loro personale responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli artt. 483, 495 e 496 del Codice penale, ai sensi della Legge n. 15/68, della L. n. 127/97 e del D.P.R. n. 403/98:

- 1) nome e cognome;
- 2) il luogo e la data di nascita nonché la residenza;
- 3) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 4) il possesso della laurea;
- 5) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale, ove esistente;
- 6) l'opzione per l'esercizio della libera professione, ove richiesto.

Le domande di partecipazione al concorso, debitamente sottoscritte, in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale della AUSL BA/3 - Piazza De Napoli, 5 Altamura - devono pervenire entro il perentorio termine del 30° giorno, dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione al presente concorso possono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.S.L. Ba/3, in Piazza De Napoli, 5 - Altamura, ovvero inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale. Le stesse domande si considerano, comunque,

prodotte in tempo utile soltanto se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate oltre il suddetto termine.

Alla domanda, in cui il candidato dovrà espressamente indicare il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni inerente comunicazione, dovrà essere allegato elenco, in carta semplice, dei titoli prodotti al fine della valutazione di merito ed un curriculum formativo e professionale.

La documentazione comprovante i requisiti specifici di ammissione al concorso e i titoli che i candidati riterranno di presentare al fine della valutazione, dovranno essere prodotti in originale, o in copia autenticata ai sensi di legge, oppure autocertificati od oggetto di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi della Legge n. 15/68 e del D.P.R. n. 403/98. In particolare potranno essere comprovati, ai sensi dell'art. 1 del DPR n. 403/98, con dichiarazioni sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati e fatti:

- a) titoli di studio e qualificazione professionale posseduti;
- b) esami sostenuti;
- c) titoli di specializzazione, abilitazione, formazione, aggiornamento e qualificazione tecnica.

Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nel suindicato elenco possono essere comprovati dall'interessato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 4 della Legge n. 15/68, così come integrato dall'art. 2 del DPR n. 403/98.

Inoltre, tale dichiarazione può riguardare anche la conoscenza del fatto che la copia di una pubblicazione, che deve essere comunque edita a stampa ed allegata alla domanda, sia conforme all'originale e la dichiarazione di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia.

Alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Per una corretta e puntuale valutazione di titoli autocertificabili, si raccomanda un'analitica descrizione del contenuto delle dichiarazioni e si consiglia a tale riguardo di allegare una fotocopia semplice dei titoli autocertificati, facendo presente che questa Azienda potrà richiederne copia in qualsiasi momento.

Qualora, dal controllo emerga la non veridicità del contenuto dell'autocertificazione o della dichiarazione sostitutiva, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e può essere penalmente sanzionato, ai sensi dell'art. 26 della L. n. 15/68.

Non è ammessa la produzione dei documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Le domande, i documenti e titoli ad esse allegati

non sono soggetti all'imposta di bollo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 23 agosto 1988 n. 370.

I criteri di valutazione dei titoli allegati alle domande di partecipazione e la composizione della Commissione Esaminatrice sono quelli previsti dalla vigente normativa di cui alla legge n. 45/99 e al D. Lgs. N. 229/99.

L'Amministrazione non è responsabile per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito fornite dall'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato sulla domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Al vincitore verrà corrisposto il trattamento economico previsto dai vigenti Contratti nazionali dell'area dirigenziale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando qualora a suo insindacabile giudizio ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa vigente.

I candidati potranno chiedere la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione al concorso entro un anno dalla formulazione della graduatoria degli idonei da parte della Commissione esaminatrice, costituita in base all'art. 9 del DPR n. 487/94.

Per eventuali informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Unità Operativa "Concorsi e Assunzioni" in Altamura - Piazza De Napoli, 5 Tel. 080 - 3108351, dalle ore 12.00 alle ore 13.00.

Il Direttore Generale
dott. Giuseppe Loizzo

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Neurochirurgia.

In esecuzione alla delibera n. 1508 del 23-11-1999 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posti di Dirigente Medico - disciplina: **Neurochirurgia** con le procedure di cui al D.P.R. 10- 12-1997 n. 483 in G.U. n. 13 del 17-01-1998.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

- A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- B) Idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà, inoltre, di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente.
- C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestato da certificato rilasciato in data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in **Neurochirurgia**, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 56 e 74 del D.P.R. 483/97.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2: MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE AL CONCORSO

Le domande di partecipazione al concorso redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consorziale" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (comma 7 art. 2 D.P.R. n. 483 del 10-12-1997 in G.U. n. 13 del 17-01-1998).

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3: MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al concorso, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato A), debitamente datata e firmata gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro responsabilità personale:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio di cui ai punti C-D-E dell'art. 1 del presente bando;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli;
- idoneità fisica all'impiego.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al concorso. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare, in originale o in fotocopia legale, i documenti di cui ai punti C-D-E dell'art. 1 del presente bando.

La predetta documentazione potrà essere prodotta, in alternativa alle modalità sopra indicate, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione (redatta secondo l'allegato schema B) ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiara la conformità della copia all'originale e da una fotocopia di un proprio documento di identità. (tale dichiarazione potrà essere redatta secondo l'allegato schema C).

Il candidato dovrà, altresì, allegare una dichiarazione sostitutiva di certificazione (schema B) riguardante l'eventuale possesso dei titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza alla nomina a parità di titoli e di merito come stabilito dall'art. 5 D.P.R. 487/94.

A norma degli artt. 56 e 74 del D.P.R. 10-12-1997 n. 483, alla specializzazione nella disciplina è equivalente la specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi dei DD.MM. 30-01-1998 e 31-01-1998 pubblicati sulla G.U. n. 37 del 14-02-1998 S.G. come integrati con D.M. del 22-01-1999 pubblicato sulla G.U. n. 32 del 09-02-1999.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella discipli-

na relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data.

Per quanto riguarda le specializzazioni conseguite ai sensi del Decreto Legislativo 8-8-1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

ART. 4: TITOLI

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

A:

- 1) tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;
- 2) eventuali certificati di frequenza, volontariato e similari.

I documenti, i titoli e i certificati di cui innanzi possono essere presentati in originale o in copia autenticata o mediante autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge n. 15/1968 e degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 403/98.

- 3) pubblicazioni scientifiche: devono essere edite a stampa e potranno essere presentate in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà che dichiara la conformità della copia all'originale, allegando una fotocopia di un proprio documento d'identità.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi delle più volte richiamate disposizioni di cui alla legge n. 15/68 e al D.P.R. 403/98 potranno essere redatte secondo gli allegati schemi B e C.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di agg.to).

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20-12-1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

B: Curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

C: Elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datati e firmati.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo le prove scritte e prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

ART. 5 - PROVE DI ESAME
(art. 7 e 26 D.P.R. 10-12-1997 n. 483)

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) prova scritta: relazione sul caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
- b) prova pratica:
 - 1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso che deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
 - 2. la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
- c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10-12-1997 n. 483 in G.U. n. 13 del 17-01-1997.

**ART. 6: ASSUNZIONE CON CONTRATTO
DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO -
PRESENTAZIONE DOCUMENTO DI RITO**

I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato,

regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs.vo 502/92 così come integrato e modificato dal D. Lgs.vo 229 del 19-6-1999.

Il vincitore del concorso è tenuto a presentare ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro la seguente documentazione:

- 1) certificato di sana e robusta costituzione;
- 2) certificato penale del casellario giudiziale;
- 3) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 2 legge 15/68 e dell'art. 1 D.P.R. 403/98 da cui risulti:
 - a) luogo e data di nascita;
 - b) residenza;
 - c) cittadinanza italiana;
 - d) comune d'iscrizione nelle liste elettorali;
 - e) godimento dei diritti politici;
 - f) posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
 - g) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate;
 - h) l'esistenza o meno di altri rapporti d'impiego pubblico o privato;
 - i) codice fiscale.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia agli interessati senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il presente bando è stato emanato ai sensi del comma 1 art. 1 della legge n. 662 del 23-12-1996 in G.U. Supplemento Ordinario 303 del 28-12-1996.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando valgono le norme di cui al D.P.R. 761/79, al D.P.R. 10-12-1997 n. 483, alla Legge 207/85 e alla Legge Regionale n. 9/86.

Il presente bando è stato emanato con le procedure e le modalità di cui al D.P.R. 761/79 e del D.P.R. n. 483/97.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080-52668-507.

Il Dirigente
Area gestione del personale
dr.ssa Giulia Mastropiero

Il Direttore Generale
dr. Michele Pontrelli

Allegato A

Schema di domanda

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....
presa visione del bando concorso pubblico, per titoli ed esami per n..... posti di
....., chiede di poter partecipare al concorso
stesso, dichiarando sotto la propria responsabilità:

luogo di nascita.....prov.....;

data di nascita.....cittadinanza.....;

luogo di residenza.....prov.....;

Viac.a.p.....;

codice fiscale.....;

di essere
----- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....
di non essere

di avere
----- riportato condanne penali (2).....
di non aver

di essere in possesso del diploma di laurea in

di essere in possesso del diploma di specializzazione in

di essere iscritto all'ordine dei Medici dal.....

di aver
----- prestato servizio presso (3).....
di non aver

qualifica.....

dal.....al

dal.....al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi.....

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto

è in possesso dei seguenti requisiti:.....(4);

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di essere fisicamente idoneo all'impiego;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

-
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 - (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.
 - (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
 - (4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

Allegato B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE 4 GENNAIO 1968, N. 15, DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1997, N. 127 COME MODIFICATA DALLA LEGGE 16 GIUGNO 1998, N. 191 E DELL'ART. 1 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 OTTOBRE 1998, N. 403.

.....I... sottoscritt.....

cognome e nome

nato aprov.....

il.....e residente in

Via.....

Consapevole che, ai sensi dell'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

Dichiara:

.....
.....
.....
.....

Data

.....

Il dichiarante

.....

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazioni

di essere in possesso del seguente titolo di studio:.....

conseguito ilpresso

con votazione.....

di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione / abilitazione / formazione / aggiornamento / qualificazione

conseguito ilpresso.....

Allegato C

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 4 GENNAIO 1968, N. 15, DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1997, N. 127 COME MODIFICATA DALLA LEGGE 16 GIUGNO 1998, N. 191 E DELL'ART. 2 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 OTTOBRE 1998, N. 403.

.....I... sottoscritt.....
cognome e nome
nato aprov.....
il.....e residente in
Via.....

Consapevole che, ai sensi dell'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

Dichiara:

.....
.....
.....
.....

Data

.....

Il dichiarante

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, ovvero, nel caso in cui ciò non sia possibile, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento d'identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Copia della seguente pubblicazione:..... Titolo

Composta di n. fogli è conforme all'originale.

La copia del seguente titolo o documento:.....

Composta di n. fogli è conforme all'originale.

 APPALTI

COMUNE DI MOLA DI BARI (Bari)

Avviso di gara lavori di realizzazione di impianto di pubblica illuminazione strada Mola-Cozze.

Il Comune di Mola di Bari, rende noto che, in esecuzione della determinazione n. 948 del 23-12-1999 emessa dal Capo settore LL.PP., è indetta, presso la sede di questo Comune, licitazione privata secondo le "norme ed avvertenze" appresso specificate, per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione strada Mola - Cozze, il cui progetto esecutivo per un importo complessivo di L. 750.000.000 è stato approvato con delibera di G.C. n. 194 del 22-09-1999.

La licitazione privata sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 21, comma 1 e 1 bis, della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e con le modalità previste dall'art. 73 - lett. c) - ed art. 76, comma 1°, 2° e 3° del R.D. 23-5-1924 n. 824, cioè, con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo posto a base d'asta con esclusione di offerte in aumento e con l'applicazione della esclusione automatica della gara delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse - fermo restando la esclusione del 10% (arrotondato all'unità superiore) rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle minor ribasso - incrementata dallo scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

Non si farà luogo a quest'ultima procedura qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque (5).

Si evidenzia inoltre che il calcolo della media è effettuato non tenendo conto delle offerte in aumento.

Ai fini della partecipazione alla gara e formulazione offerta, il progetto contenente tutte le indicazioni necessarie è in visione presso l'U.T.C., nelle ore d'ufficio di apertura al pubblico (Lunedì e Giovedì dalle 9,00 alle 12,00, Martedì dalle 16,30 alle 18,00).

Si forniscono, qui di seguito, alcuni dei dati caratteristici dei lavori e le condizioni essenziali dell'appalto:

- Oggetto dell'appalto: esecuzione di tutte le opere e forniture necessarie per la realizzazione dei lavori di impianto di pubblica illuminazione della strada di collegamento tra l'abitato di Mola di Bari e la frazione di Cozze secondo le caratteristiche individuate nel relativo Capitolato Speciale di Appalto ed elaborati tecnici.

- Importo a base d'asta: L. 585.552.999 (Euro 302.412,89) al netto di I.V.A.

- Importo totale dei lavori: L. 629.626.880 (Euro 325.175,15) al netto di I.V.A. di cui L. 585.552.999 (Euro 302.412,89) importo a base d'asta soggetto a ribasso e L. 44.073.881 (Euro 22.762,26) quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

- Categoria prevalente: Cat. G10 importo L. 468.341.000 (Euro 241.877,94).

- Opere scorporabili:

— Cat. S1 importo L. 123.881.880 (Euro 63.979,65).

— Cat. S9 importo L. 32.454.000 (Euro 16.761,09).

— Cat. S10 importo L. 4.950.000 (Euro 2.556,46).

- Finanziamento opera: I lavori in oggetto sono finanziati dalla Cassa DD. e PP. con fondi del risparmio postale con i seguenti mutui:

— L. 462.000.000 - pos. N. 4300728

— L. 288.000.000 - pos. N. 4339026

L'impresa appaltatrice dovrà pertanto apporre sul cantiere un cartello contenente, tra l'altro, la seguente dicitura: "Opera finanziata dalla cassa DD. e PP. con i fondi del risparmio postale".

- Durata dell'appalto: 180 (centottanta) giorni naturali, successi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna. Sussiste penale per il mancato rispetto del termine di ultimazione dei lavori nei tempi contrattualmente stabiliti, secondo le modalità individuate nel Capitolato Speciale d'Appalto. È prevista la facoltà di procedere alla consegna anticipata dell'appalto nelle more del perfezionamento del contratto.

- Cauzione provvisoria da effettuare in sede di presentazione offerta: 2% dell'importo complessivo dei lavori da prestare secondo vigenti disposizioni legislative.

- Cauzione definitiva: 10% del prezzo di aggiudicazione dei lavori. In caso di ribasso d'asta superiore al 20%, la garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

- Possesso da parte delle imprese dei seguenti requisiti per la partecipazione alla gara:

— Iscrizione presso l'A.N.C. per categoria principale dei lavori: - ossia Cat. G10 ai sensi del Decreto del Ministero del LL.PP. 15-5-1998, n. 304 - e per importo adeguato a coprire l'ammontare complessivo dell'appalto.

Le imprese aventi sede in uno Stato C.E.E. saranno ammesse alle condizioni di cui agli artt. 18 e 19 del D.Lgs. n. 406/91.

È data facoltà ai concorrenti di presentare offerta ai sensi degli artt. 18 e 19 della Legge 19-3-1990, n. 55 e successive.

- Modalità di pagamento: come da disposizioni del C.S.d'A. dei lavori in oggetto, visibile presso la Ripartizione Tecnica Comunale nelle ore di apertura al pubblico.

- Piani di sicurezza: Resta a carico dell'impresa aggiudicataria - per quanto di sua competenza - l'obbligo di presentare alla Stazione Appaltante - prima della stipula contratto - il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori secondo quanto previsto dall'art. 18 L. 55/90.

- Ulteriori notizie: I lavori sono a corpo. Il relativo contratto verrà quindi stipulato a corpo ai sensi dell'art. 326 della L. 2248/1865 - Allegato F, come confermato dal 4° comma dell'art. 19 della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

È ammesso il sub-appalto nei limiti e con le modalità previste dal C.S.A. dell'opera in oggetto, nonché da vigenti disposizioni normative.

Non sono ammesse offerte in aumento e/o offerte plurime; non è altresì ammessa la presentazione di altre offerte una volta iniziata l'apertura dei plichi.

Non sono ammesse offerte per persone da nominare, né offerte condizionate, nonché quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altro appalto.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida.

Non è ammessa la cessione del contratto.

Non è ammessa la revisione dei prezzi contrattuali ai sensi dell'art. 26 - Legge n. 109/94 - 3° comma.

In caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare il 2° classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori, alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta e in caso di fallimento del secondo classificato, di interpellare il terzo classificato, in quest'ultimo caso, il contratto da stipulare sarà effettuato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato (art. 10 - comma 1- ter - Legge n. 109/94).

Tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa ed eccettuata, sono a completo carico della ditta aggiudicataria dell'appalto.

NORME ED AVVERTENZE PER LA LICITAZIONE PRIVATA

Le ditte interessate dovranno, per partecipare alla gara, far pervenire - esclusivamente a mezzo del Servizio Postale raccomandata di Stato - apposita domanda di invito redatta in competente bollo, indirizzata a Ufficio Contratti e Appalti - Via De Gasperi 137 - 70042 Comune di Mola di Bari - entro le ore 12.00 del 19 gennaio 2000.

La domanda di partecipazione, pena esclusione, dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi di vigenti disposizioni normative), debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa con allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento attestante:

- assenza delle cause di esclusione dalla gara previste dall'art. 18 del D. Lgs. n. 406/91;
- insussistenza (ai sensi della Legge 55/90 e successive modificazioni ed integrazioni) a carico dell'impresa e relativi soggetti, di provvedimenti definitivi o procedimenti in corso, ostativi all'assunzione di pubblici contratti;
- iscrizione all'A.N.C. (per categoria e classifica corrispondente ai lavori previsti nel presente bando e per un importo atto a coprire l'ammontare complessivo dei lavori in appalto), o all'Albo corrispondente dello Stato di residenza.

- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 1 del D.P.R. 403/98, il competente Ufficio comunale procederà alla verifica a campione di quanto riportato nella suddetta dichiarazione.

Si evidenzia inoltre, ai fini della probazione dei requisiti di capacità tecnico-economica-finanziaria delle imprese, la facoltà della Stazione Appaltante di porre in essere quanto disposto all'art. 10, comma 1 quater, della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono ammesse a presentare offerte imprese riunite, società e consorzi.

Nel caso di raggruppamento di imprese, il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione dalle gare d'appalto, dovrà essere dimostrata sia dall'impresa capogruppo che dalle imprese mandanti.

L'Impresa partecipante ad un raggruppamento non potrà intervenire a titolo individuale né potrà far parte di altro raggruppamento, pena l'esclusione.

Il termine entro il quale l'Ente appaltante spedisce gli inviti a presentare offerta è fissato in 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La lettera invito approvata con determinazione del Capo Settore LL.PP. conterrà la data e il luogo in cui si celebrerà la gara, ulteriori specificazioni e/o richieste non in contrasto con il presente avviso, la documentazione in caso di aggiudicazione.

Saranno escluse dalla gara le richieste di partecipazioni non conformi alle suddette prescrizioni.

Non saranno prese in considerazione, inoltre, le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso e dopo il termine ivi indicato.

Le domande di invito non vincolano la Stazione appaltante, la quale può escludere dal concorrere all'appalto, indipendentemente da quanto previsto dagli artt. 20 e 21 della Legge n. 57/62, ogni concorrente che si trovi nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 18 del D.Lgs. n. 406/91.

Nel rispetto delle normative vigenti, inoltre, la richiesta di invito non vincolerà la Stazione appaltante che si riserva altresì di non procedere all'perimento della gara e conseguente aggiudicazione delle opere in oggetto in seguito a fatti o disposizioni successive alla pubblicazione del presente avviso, derivanti da norme di legge.

Nella Residenza Municipale, li 30 Dicembre 1999

Il Capo Settore Lavori Pubblici
dott. ing. Pietro Grasso

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)

**Avviso di deposito del Piano Planovolumetrico
Zona Murattiana.**

IL SEGRETARIO GENERALE

RENDE NOTO

CHE la deliberazione della Giunta Comunale nr. 56 del 19-2-1999, avente per oggetto: "Progetto di si-

stemazione planovolumetrica dell'isolato della Zona Murattiana compreso fra le Via G. Polignani, Castelfidardo, E. Indelli e Calatafimi presentato dai Sigg.ri CARINO Roberto e BANDIERA Caterina - pratica nr. 12.074", divenuta esecutiva in data 20-03-1999, ai sensi dell'art. 47 della Legge 8 giugno 1990, nr. 142, con tutti gli elaborati grafici facenti parte del Piano Planovolumetrico, è depositata presso la Segreteria Generale del Comune di Monopoli per 10 giorni consecutivi, a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante "La Gazzetta del Mezzogiorno", manifesti affissi nei luoghi pubblici e all'Albo Pretorio del Comune di Monopoli.

Fino a VENTI giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano e osservazioni da parte di chiunque.

Il presente avviso verra, altresì, pubblicato sul F.A.L. della Provincia di Bari e sul B.U.R..

Monopoli, li 30 dicembre 1999.

Il Segretario Generale
dr. Giovanni Porcelli

COMUNE DI POGGIORSINI (Bari)

Avviso di gara lavori di completamento Campo Sportivo Comunale.

Il Comune di Poggiorsini, Piazza A. Moro, C.A.P. 70020 - tel. 080/3237127 e Fax 080/3237192, in attuazione dell'atto Dirigenziale nr. 203 del 23-12- 1999, esecutivo, intende appaltare mediante pubblico incanto i lavori di: "COMPLETAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE", importo lavori a base d'asta di lire 486.105.540 (Euro 251.052,56).

La procedura d'appalto da esperirsi mediante ASTA PUBBLICA con il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, c. 1 della legge 109/94 così come modificata dall'art. 7 della legge 415/1998, con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi del predetto articolo.

È richiesta l'iscrizione A.N.C. alla Categoria G3 per un importo di L. 750.000.000.

Il termine di esecuzione dell'appalto é fissato in 180 giorni dalla data di consegna dei lavori.

Gli elaborati tecnici possono richiedersi in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, nonché l'AVVISO di GARA.

Le offerte, redatte in lingua italiana, indirizzate a: COMUNE di POGGIORSINI - Ufficio Tecnico - Piazza A. Moro - 70020 Poggiorsini, e spedite esclusivamente a mezzo raccomandata a.r. del servizio Postale, devono pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12,00 del giorno 24- 01-2000.

I plichi contenenti le offerte saranno aperti nell'ap-

posita sala della sede comunale il giorno 25-01-2000 alle ore 10,00.

I lavori sono finanziati mediante contributi in conto capitale del 100% erogati dalla Regione Puglia - per L. 470.000.000 ai sensi della legge n. 65/87 per il tramite la Cassa DD.PP. e per L. 13.000.000 ai sensi della legge n. 32/85 per il tramite del Credito Sportivo.

Il Responsabile del procedimento è il Sig. DI PALO geom. Giovanni - Tecnico Comunale.

Poggiorsini, li 24 dicembre 1999

Il Responsabile del Servizio
geom. Giovanni Di Palo

COMUNE DI POGGIORSINI (Bari)

Avviso di gara lavori di consolidamento Pendio Sud-Est del centro abitato.

Il Comune di Poggiorsini, Piazza A. Moro, C.A.P. 70020 - tel 080/3237127 fax 080/3237192, in attuazione dell'atto Dirigenziale n. 202 del 23-12- 1999, esecutivo, intende appaltare mediante pubblico incanto i lavori di: "CONSOLIDAMENTO PENDIO SUD-EST DEL CENTRO ABITATO DI POGGIORSINI", importo lavori a base d'asta di L. 736.200.000 (Euro 300.254,85) - Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) L. 15.000.000 (Euro 7.746,85).

La procedura d'appalto da esperirsi mediante ASTA PUBBLICA con il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso sull'elenco prezzi posti a base di gara, ai sensi dell'art. 21, c.1 della L. 109/94 così come modificata dall'art. 7 della legge 415/1998 con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi del predetto articolo.

È richiesta l'iscrizione A.N.C. alla Categoria G1 per un importo di L. 750.000.000 ed S1 per un importo di L. 300.000.000;

Il termine di esecuzione dell'appalto é fissato in 365 giorni;

Gli elaborati tecnici possono richiedersi in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, nonché l'AVVISO di GARA;

Le offerte, redatte in lingua italiana, indirizzate a: COMUNE di POGGIORSINI - Ufficio Tecnico - Piazza Aldo Moro - 70020 POGGIORSINI, e spedite esclusivamente a mezzo raccomandata a.r. del servizio Postale, devono pervenire, a pena di esclusione entro le ore 12,00 del giorno 21-01- 2000;

I plichi contenenti le offerte saranno aperti nell'apposita sala comunale il giorno 24-01-2000 alle ore 10,00;

I lavori sono finanziati mediante contributo in conto capitale del 100% erogato dalla Regione Puglia ai sensi delle leggi nr. 183/89 e 253/90.

Il responsabile del procedimento é il Sig. Di Palo geom. Giovanni - Tecnico Comunale;

Poggiorsini, li 24 dicembre 1999.

Il Responsabile del Servizio
geom. Giovanni Di Palo

COMUNE DI POLIGNANO A MARE (Bari)

Avviso di deposito del P.P.A. Zona Est delle Zone di Espansione C/2.

IL DIRIGENTE DELL'U.T.C.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. 56/80 comma n. 8;

RENDE NOTO

che il Piano Particolareggiato in oggetto, giusta Delibera di Consigliare n. 56 del 13 ottobre 1999, è stato APPROVATO DEFINITIVAMENTE e depositato presso l'U.T.C. a libera visione di chiunque.

Il presente avviso pubblicato sul F.A.L. della Provincia di Bari il 5 gennaio 2000 viene reso pubblico secondo i disposti di Legge.

Polignano a Mare il 5 gennaio 2000.

Il dirigente dell'U.T.C.
ing. Giuseppe Stama

COMUNE DI POLIGNANO A MARE (Bari)

Avviso di deposito del 2° P.P.A. della Zona C3 del P.R.G. località Passione.

Il Sindaco, vista la L.R. 31-05-1980 n. 56,

AVVERTE

che con delibera consigliere n. 61 del 12-11-1999 è stato adottato il Piano di lottizzazione Maglia 17 del 2° P.P.A., della Zona C3 del P.R.G. vigente in località PASSIONE;

che la delibera suddetta e relativa documentazione allegata sono depositate nella Segreteria Comunale per 10 giorni consecutivi a partire dal giorno 5 gennaio 2000 data di iscrizione del presente avviso nel F.A.L. della Provincia, del B.U.R.P. e di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Polignano a Mare;

che entro il ventesimo giorno della scadenza del periodo di deposito e pubblicazione possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano di Lottizzazione ed osservazioni da parte di chiunque.

Polignano a Mare, 5 gennaio 2000

Il Segretario Generale
dott.ssa Maria Mancini

Il Sindaco
dott. Simone Di Giorgio

I.A.C.P. DI BARI

Avviso di gara per affidamento servizio mensa del personale dipendente.

In esecuzione della delibera presidenziale d'urgenza n. 237 del 28 dicembre 1999, questo Istituto indice per il giorno 2 febbraio 2000 alle ore 10,30 presso la sede dell'istituto, sala consiliare piano 1°, la seguente gara mediante asta pubblica.

1) OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio triennale mensa settimanale a mezzo buoni pasto per il personale dipendente dell'Istituto, per un numero annuo di 8.500 buoni.

L'importo a base d'asta è di L. **12.500** (euro 6,456) per ciascun buono pasto pari a L. **106.250.000** (euro 54.873,546) annue oltre IVA.

È richiesta l'iscrizione alla Camera di Commercio per l'attività oggetto dell'appalto.

Le modalità di svolgimento del servizio sono descritte nel Disciplinare d'Appalto, allegato al presente bando per costituirne parte integrante e sostanziale.

2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La gara sarà esperita ai sensi degli artt. 73 - lett. c) e 76 del R. D. n. 827/24 e D.P.R. n. 573/94 e con aggiudicazione secondo il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta, **con esclusione di offerte in aumento.**

La gara sarà dichiarata deserta qualora non sia stata presentata almeno una offerta valida.

In caso di offerte uguali, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

3) FINANZIAMENTO - DURATA DELL'APPALTO

Finanziamento: Legge n. 1165/38 - Fondi di Bilancio.

Il servizio avrà la durata di tre anni a partire dal 1° Marzo 2000 sino al 28 Febbraio 2003.

4) TERMINE E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

L'offerta economica in bollo, validamente sottoscritta, deve pervenire all'istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bari - via Crispi 85/A - 70123 Bari, a pena di esclusione **entro le ore 13,00 del giorno 1° gennaio 2000.**

Si precisa che l'offerta economica deve essere chiusa in busta distinta, recente la ragione sociale della Ditta concorrente e la specifica indicazione dei dati relativi al servizio per il quale si concorre. Tale busta, debitamente sigillata con almeno un sigillo in ceralacca e sottoscritto con non meno di due firme interessanti i lembi di chiusura, deve essere inserita in un plico, anch'esso sigillato con almeno due sigilli in ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, unitamente alla documentazione richiesta ed alla cauzione provvisoria.

Su tale plico esterno dovrà essere chiaramente riportata la ragione sociale della Ditta concorrente ed apposta la dicitura: "Offerta per l'asta pubblica del giorno 2 febbraio 2000 relativa all'appalto del servizio mensa settimanale a mezzo buoni pasto per i dipendenti dell'istituto".

Tale plico potrà essere trasmesso a mezzo di raccomandata postale o servizio di posta celere. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e

non saranno accettati reclami se, per un qualsiasi motivo, esso non pervenga entro il termine perentoria fissato.

Non si darà luogo all'apertura dei plichi pervenuti dopo il termine indicato oppure che non siano regolarmente chiusi e sigillati con cerealecca. Parimenti, non si procederà all'apertura delle offerte economiche qualora non siano anch'esse regolarmente chiuse e sigillate con ceralacca.

5) DOCUMENTAZIONE E GARANZIE RICHIESTE, A PENA DI ESCLUSIONE, PER L'AMMISSIONE ALLA GARA

Le ditte concorrenti dovranno produrre, **a pena di esclusione:**

- 5.1) Dichiarazione redatta secondo il Modello A), allegato ai presente bando per farne parte integrante e sostanziale, rilasciata dal titolare o legale rappresentante della Ditta.
- 5.2) Dichiarazione di cui al Modello B), allegato al presente bando per farne parte integrante e sostanziale, rilasciata dal titolare o legale rappresentante della Ditta nonché da tutti i soggetti di cui al punto 1) del Modello A).
- 5.3) Cauzione provvisoria di L. 15.937.500 (euro 8.231,032).
- 5.4) Elenco degli esercizi pubblici convenzionati.

Le Ditte residenti in Stati aderenti alla C.E.E. dovranno presentare documentazioni e dichiarazioni equivalenti, secondo le modalità di certificazione e rilascio degli Stati di appartenenza.

Sia l'offerta che i documenti che l'accompagnano devono essere redatti in lingua italiana. Se l'originale di un documento venisse rilasciato in lingua diverse dall'italiano, sarà accompagnato da traduzione eseguita a cura della ditta concorrente e autenticate da ambasciata o da consolato italiano.

L'omissione anche di un solo documento o dichiarazione o della cauzione provvisoria comporta l'esclusione della gara.

La cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto a causa dell'aggiudicatario, nonché l'eventuale mancanza dei requisiti in seguito alla verifica della stazione appaltante. La cauzione provvisoria sarà restituita ai soggetti non aggiudicatari entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

La Ditta aggiudicataria dovrà costituire una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale.

Il verbale di aggiudicazione provvisoria è immediatamente impegnativo per la ditta aggiudicataria, mentre per l'istituto è subordinato all'approvazione da parte del proprio organo deliberante. L'aggiudicazione avverrà sotto condizione risolutiva che l'aggiudicatario non sia incorso in cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art.10 legge 575/65. Il contratto sarà stipulato in forma pubblico - amministrativa. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di stipulazione, registrazione e consequenziali relativo ai verba-

le di gare ed al contratto, nonché quelle per i diritti di segreteria e copie di atti.

Le ditte concorrenti restano vincolate all'offerta per 90 giorni dalla data fissata per la gara.

Gli importi contenuti nell'offerta e nelle dichiarazioni e documenti ad essa allegati possono essere espressi in lire o in euro, a scelta del concorrente. L'opzione in euro espressa dal concorrente è irrevocabile e sarà utilizzata in tutte le comunicazioni e pagamenti inerenti il contratto. L'espressione in lire potrà essere successivamente mutata in euro.

N.B. Il Disciplinare d'Appalto, il Modello A) ed il Modello B) allegati al presente bando sono reperibili presso l'ufficio Appalti dell'Istituto - piano 2° - ore 9 - 12 dal lunedì al venerdì (Tel. 0805295228 - 0805295263). Il loro ritiro costituisce condizione necessaria per la partecipazione alla gara d'appalto.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 - comma 1 della legge 675/96, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti ed in parte pubblicati in applicazione delle vigenti norme in materia di appalti pubblici.

Per informazioni di carattere amministrativo rivolgersi a succitato ufficio appalti.

Il Direttore Generale
ing. Giuseppe Andriani

I.A.C.P. DI BARI

Avviso di gara per affidamento servizio di pulizia sede dell'Ente.

In esecuzione della delibera n. 1351 del 16 dicembre 1999, questo Istituto indice per il giorno **2 febbraio 2000** alle ore **11,30** presso la sede dell'Ente, sale consiliare piano 1°, la seguente gara mediante asta pubblica.

1) OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di pulizia degli uffici dell'Istituto ubicato in Bari alla via Crispi n. 85/A e palazzina interna. CPC 874.

Prezzo massimo L. 160.000.000 (euro 82.633,104) annuo oltre IVA con durata quinquennale.

Sono ammesse a partecipare alla gara d'appalto i raggruppamenti temporanei di imprese alle condizioni previste dall'art. 11 del D.L.vo n. 157/95.

È richiesta l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. ovvero all'Albo delle imprese Artigiane competenti per le attività di pulizia, ai sensi della legge 25-1-1994 n. 82 ed in conformità alle prescrizioni del Decreto Ministero Industria 7-7-1997 n. 274, nella fascia di classificazione d) (fino a L. 1.000.000.000) per le Imprese singole. Per le Imprese eventualmente raggruppate, ciascuna di esse dovrà essere in possesso dell'iscrizione nella fascia di classificazione b) (fino a L. 400.000.000), purché la somma degli importi delle relative fasce di classificazione raggiunga cumulativamente la somma di L. 1.000.000.000.

2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione dell'appalto avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23 - comma 1 - lettera b) del D.L.vo n. 157/95 e D.P.C.M. 13-3-1999 n. 117 e con valutazione dell'anomalia ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.L.vo n. 157/95.

Le offerte valide presentate saranno valutate da apposita Commissione secondo i seguenti criteri:

- a) Caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche, ricavate dalla relazione di offerta (progetto tecnico): max punti 60;
- b) prezzo: max punti 40.

Il progetto tecnico dovrà indicare, a pena di esclusione, i seguenti elementi che saranno oggetto di valutazione:

- a.1) sistema organizzativo di prestazione del servizio: descrizione dell'organizzazione che la ditta fornitrice intende dare al servizio di pulizia di tutti gli uffici, specificando anche gli orari effettuati dal personale;
- a.2) metodologie tecniche: analisi dei metodi adottati sotto il profilo tecnico;
- a.3) strumenti ed attrezzature: specifica delle apparecchiature che si utilizzeranno per l'esecuzione del servizio.

Al sottoelemento a.1) verrà attribuito un fattore 20, al sottoelemento a.2) verrà attribuito un fattore 10, al sottoelemento a.3) verrà attribuito un fattore 30.

L'offerta contenente il prezzo dovrà indicare il prezzo annuo offerto, specificando nella composizione del prezzo i seguenti elementi oggetto di valutazione:

- b.1) numero degli addetti impiegati;
- b.2) ore di lavoro per ogni addetto;
- b.3) costo per macchinari;
- b.4) costo per attrezzature, intendendo tutti gli strumenti di lavoro diversi da macchinari;
- b.5) costo per prodotti.

Si considerano inammissibili le offerte nelle quali il costo del lavoro previsto sia inferiore al costo stabilito dal C.C.N.L. di categoria e dalle leggi previdenziali ed assistenziali.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua.

3) FINANZIAMENTO - DURATA DELL'APPALTO

Finanziamento: legge n. 1165/38 (Fondi di Bilancio).

Durata dell'appalto: cinque anni, a partire dal 1° marzo 2000 sino al 28 febbraio 2005.

4) TERMINE E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Il plico contenente l'offerta deve pervenire, e mezzo di raccomandata postale o servizio di posta celere, all'istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bari - via Crispi n. 85/A - 70123 Bari, a pena di esclusione, entro **le ore 13,00 del giorno 1° febbraio 2000.**

Il plico dovrà essere sigillato con almeno due sigilli in ceralacca e sottoscritto con non meno di due firme interessanti i lembi di chiusura, dovrà riportare la ragione sociale dell'impresa concorrente e la dicitura "Offerta per l'asta pubblica del giorno 2 febbraio 2000 relativa al servizio quinquennale di pulizia degli uffici dell'I.A.C.P. di Bari" e dovrà contenere tre buste interne, sigillate con almeno un sigillo in ceralacca e sottoscritte con non meno di due firme interessanti i lembi di chiusura, recanti l'intestazione: **Busta A "Documentazione", Busta B "Progetto"; Busta C "Offerta Economica".**

La busta A con l'intestazione "Documentazione" dovrà contenere i seguenti documenti:

- eventuale documentazione attestante la costituzione di raggruppamento temporaneo di Imprese;
- documentazione di cui ai successivi punti 6.1), 6.2), 6.3).

La busta B con l'intestazione "Progetto" dovrà contenere il progetto tecnico che illustri il sistema organizzativo di prestazione del servizio, le metodologie tecniche, gli strumenti e le attrezzature, così come descritto al precedente punto 2);

La busta C con l'indicazione "Offerta Economica" dovrà contenere dichiarazione in carta da bollo debitamente sottoscritta indicante il prezzo annuo offerto, con le modalità di cui al precedente punto 2).

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e non saranno accettati reclami se, per un qualsiasi motivo, esso non pervenga all'Ente entro il termine perentorio fissato.

Non si darà luogo all'apertura dei plichi pervenuti dopo il termine indicato, oppure che non siano regolarmente chiusi e sigillati con ceralacca. Parimenti, non si procederà all'apertura delle offerte economiche qualora non siano anch'esse regolarmente chiuse e sigillate con ceralacca.

5) REQUISITI MINIMI DI CARATTERE ECONOMICO - FINANZIARIO

- a) Volume di affari, relativo all'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, pari ad almeno L. 800.000.000;
- b) costo relativo all'ultimo triennio per il personale dipendente, costituito da retribuzione e stipendi, contributi sociali ed accantonamenti ai fondi di trattamento di fine rapporto, non inferiore al 40% dei costi totali, ovvero al 60% di detti costi se svolge esclusivamente attività di pulizia e disinfezione;
- c) idonee referenze bancarie;
- d) assenza di contestazioni e/o richiami nell'espletamento di servizi analoghi riferiti al triennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando.

In caso di associazione temporanea di imprese, i requisiti di cui ai punti a) e b) devono essere posseduti almeno per il 60% dall'Impresa capogruppo ed almeno per il 40% dalle Imprese associate.

6) DOCUMENTAZIONE E GARANZIE RICHIESTE, A PENA DI ESCLUSIONE, PER L'AMMISSIONE ALLA GARA

Le imprese concorrenti dovranno produrre, **a pene di esclusione:**

- 6.1) Dichiarazione redatta secondo il Modello A), allegato al presente bando per farne parte integrante e sostanziale, rilasciata dal titolare o legale rappresentante dell'impresa.
- 6.2) Dichiarazione di cui al Modello B) allegato al presente bando per farne parte integrante e sostanziale, rilasciata dal titolare o legale rappresentante dell'impresa nonché da tutti i soggetti di cui al punto 1) del Modello A).
- 6.3) Cauzione provvisoria di L. 40.000.000 (Euro 20.658,276) da prestarsi mediante fidejussione assicurativa o bancaria.

In caso di imprese riunite, i documenti e le dichiarazioni richieste, ad eccezione della cauzione provvisoria, devono essere presentati sia dall'impresa Capogruppo sia dalle Imprese mandanti.

L'omissione, anche di un solo documento o dichiarazione o della cauzione provvisoria comporta l'esclusione dalla gara.

La cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto a causa dell'aggiudicatario, nonché l'eventuale mancanza dei requisiti in seguito alla verifica della stazione appaltante. La cauzione provvisoria sarà restituita ai soggetti non aggiudicatari entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale.

L'aggiudicazione avverrà sotto condizione risolutiva che l'aggiudicatario non sia incorso in cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art. 10 legge 575/65.

Il contratto sarà stipulato in forma pubblico - amministrativa. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di stipulazione, registrazione e conseguenziali relative al verbale di gara e al contratto, nonché quelle per i diritti di segreteria e copie di atti.

Le imprese concorrenti restano vincolato all'offerta per 180 giorni dalla data fissata per la gara.

Gli importi contenuti nell'offerta e nelle dichiarazioni e documenti ad essa allegati possono essere espressi in lire o in Euro, a scelta del concorrente. L'opzione in Euro espressa dal concorrente è irrevocabile e sarà utilizzata in tutte le comunicazioni e pagamenti inerenti il contratto. L'espressione in lire potrà essere successivamente mutata in Euro.

N.B. Il disciplinare d'appalto, il Modello A) ed il Modello B) allegati al presente bando sono reperibili presso l'Ufficio Appalti dell'Istituto - piano 2° - ore 9 - 12 dal lunedì al venerdì (tel. 0805295228/0805295263). Il loro ritiro costituisce condizione necessaria per la partecipazione alla gara d'appalto.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 - comma 1 della leg-

ge 675/96 che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti ed in parte pubblicati in applicazione delle vigenti norme in materia di appalti pubblici.

Inviato alla G.U.C.E. il 30 dicembre 1999.

Il Direttore Generale
ing. Giuseppe Andriani

PREFETTURA DI BARI

Avviso di gara lavori di costruzione fognatura nera nell'abitato di Salice Salentino.

1) Ente Aggiudicatore: PREFETTO DI BARI - COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICO AMBIENTALE NELLA REGIONE PUGLIA.

Piazza Libertà, 1 - Bari. Tel. 080/52931111 - Fax 080/5293189.

2) Natura dell'appalto: Licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della fognatura nera nell'abitato di Salice Salentino.

Le caratteristiche generali dell'opera, la natura ed entità delle prestazioni, sono specificatamente indicate nel Capitolato speciale d'appalto.

Importo a base d'asta L. 1.088.584.091 (Euro 562.206,76) - per opere a corpo.

Ai sensi dell'art. 34, c. 1, della Legge 109/94, si specifica che la categoria prevalente A.N.C. ed il relativo importo sono: Cat. G6: importo L. 1.500.000.000 (Euro 774.685,35).

Oneri di sicurezza del cantiere, non soggetti a ribasso: L. 57.293.000 (Euro 29.589,37).

L'appalto comprende le seguenti lavorazioni:

Scavi, rinterri e trasporto a rifiuti	L. 389.844.128 (Euro: 201.337,69);
Fornitura e posa in opera pozzetti	L. 59.097.600 (Euro: 30.521,36);
Fornitura e posa in opera tubazioni in gres	124.780.980 (Euro: 64.444,00);
Ripristino stradali bituminosi	L. 130.149.383 (Euro: 67.216,55);
Impermeabilizzazione pozzetti	L. 239.400.000 (Euro: 123.639,78);
Attraversamento sottoservizi	L. 30.400.000 (Euro: 15.700,29);
Solette prefabbricate per copertura pozzetti	73.872.000 (Euro: 38.151,71);
Platee prefabbricate per pozzetti	L. 41.040.000 (Euro: 21.195,39)

3) Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94, e successive modificazioni ed integrazioni, l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara.

Ai sensi e secondo le modalità dell'art. 21, comma 1-bis, ultima parte, della legge 109/94 e successive modificazioni, nel caso in cui il numero delle offerte

valide pervenute sia almeno pari a cinque si procederà all'esclusione automatica delle offerte con anomala percentuale di ribasso.

4) Termine di esecuzione dei lavori: giorni trecentosessantacinque, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori, comprensivi dell'andamento stagionale sfavorevole, ed eventualmente prorogabili solo nei casi espressamente previsti dalla legge.

5) Cauzioni e garanzie: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta; cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di contratto; polizza contro i rischi di esecuzione (art. 30 L. 109/94).

La cauzione e la garanzia fidejussoria previste, rispettivamente, dal comma 1 e dal comma 2 dell'art. 30 della L. 109/94, sono ridotte, per le imprese certificate, del 50%.

6) Finanziamento e pagamenti: i lavori sono finanziati ai sensi dell'art. 3, 2° co. O.P.C.M. 2776 - 31-3-1998; i pagamenti consisteranno in rate di acconto di L. 200.000.000 (Euro 103.291,38).

Il calcolo del tempo contrattuale, per la decorrenza degli interessi da ritardato pagamento, non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione del mutuo e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la Tesoreria provinciale.

7) Soggetti ammessi alla gara: partecipazione aperta ai soggetti previsti dall'art. 10 della legge 109/94 e succ. mod.

8) Termine entro il quale gli offerenti possono svincolarsi dall'offerta: dopo 180 giorni dalla data della licitazione.

9) Subappalto: in sede di gara il concorrente ha la facoltà di indicare le opere da affidare in subappalto o cottimo nel rispetto della legislazione vigente. La quota subappaltabile della categoria prevalente non può essere superiore al 30% dell'importo di aggiudicazione. Ai sensi dell'art. 18, comma 3/bis della legge 19 marzo 1990 n. 55, l'appaltatore è tenuto a trasmettere alla Direzione Lavori entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori a copia delle fatture quietanziate con l'indicazione delle ritenute di garanzia.

10) Ammissione imprese straniere: le imprese dei Paesi appartenenti all'Unione europea possono partecipare alla gara in base alla documentazione, prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi, del possesso di tutti i requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane alla gara stessa.

11) Termine di ricezione delle domande di ammissione - Indirizzo e lingua

a) **entro** il ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando;

b) **indirizzo:** Comune di Salice Salentino - Ufficio del Segretario Comunale.

Domanda in carta legale, a mezzo del servizio postale dello Stato, in plico raccomandato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di "Qualificazione".

c) **lingua:** italiano.

12) Termine di spedizione inviti: entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando.

13) Condizioni minime per l'ammissione alla gara: Dichiarazione in carta semplice, senza bisogno di autenticazione della firma, resa ai sensi dell'art. 2 della L. n. 15/68, come modificata dalla L. 127/97, da cui risulti:

— iscrizione all'A.N.C. per categoria G6 e per classifica non inferiore a L. 1.500.000.000;

— che il concorrente è esente dalle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto, previste dall'art. 24, c.1., della direttiva 93/37/CEE; che, in quanto costituente cooperativa o consorzio fra cooperative (di nazionalità italiana), è iscritto nell'apposito Registro prefettizio.

14) Altre notizie: I requisiti richiesti con il presente bando sono da considerarsi tassativi; la mancata indicazione di detti requisiti comporterà l'invalidità della domanda e la conseguente non ammissione alla gara. Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre il termine prestabilito, anche se spedite in data anteriore, salvo che ricorra l'ipotesi disciplinata dall'art. 14 - comma 6 - del D.Lgs 406/91.

In caso di fallimento, morte o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, l'Amministrazione si riserva di interpellare il 2° classificato alla gara al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta.

Nel caso in cui le menzionate condizioni si presentino nei confronti della 2° classificata, l'Amministrazione potrà rivolgersi alla terza, tenendo ferma l'offerta della seconda classificata.

Le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno definite ai sensi dell'art. 32 della L. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli importi contenuti nelle dichiarazioni concernenti i requisiti di partecipazione alle gare possono essere espressi in lire o in euro a scelta del concorrente.

Il responsabile del procedimento di gara è la Dott.ssa Erminia Cicoria dell'Ufficio di Gabinetto della Prefettura di Bari.

Bari, 17 dicembre 1999

Il Commissario delegato
Prefetto
dott. Giuseppe Mazzitello

